Codice A1604A
D.D. 5 dicembre 2017, n. 507

Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po e Piano di Tutela delle Acque. Assegnazione di contributo a favore del Comune di Torre Pellice finalizzato alla realizzazione di interventi di riqualificazione sul torrente Pellice. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Piemonte, Citta' Metropolitana di Torino e Comune di Torre Pellice. Impegno di Euro 127.000,00 sul cap. 289892/2017

Il Dirigente

Premesso che
il Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021" – PdG Po 2015, redatto in attuazione della Direttiva 2000/60/CE (direttiva acque) ed approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016, contiene le strategie più recenti in materia di acque relative al territorio del distretto idrografico padano, in cui il Piemonte è inserito;
l'introduzione della direttiva acque nel sistema legislativo italiano ha rinnovato il quadro pianifcatorio regionale rappresentato dal Piano di tutela delle acque (PTA), approvato con D.C.R. 117-10731 del 13 marzo 2007 e redatto ai sensi della previgente normativa. Con il d.lgs 152/2006, come modificato dalla legge 28 dicembre 2015 n° 221, il PTA ha assunto il ruolo di piano di settore che dettaglia a scala regionale i contenuti del piano di gestione distrettuale.
nel PdG Po vengono riportati gli elenchi dei corpi idrici superficiali e sotterranei piemontesi soggetti ad obiettivo ambientale, il loro stato di qualità, le misure necessarie al raggiungimento del buono stato ecologico e chimico e quelle volte ad impedirne il deterioramento, in attuazione delle disposizioni europee e nazionali;
il PdG Po 2015 evidenzia che in Piemonte il reticolo idrografico è soggetto a pressioni significative riconducibili ai comparti civile, agricolo e idromorfologico che determinano il mancato raggiungimento del buono stato ecologico richiesto dalla normativa per circa il 45% dei corpi idrici fluviali;
in base all'analisi delle pressioni condotta in occasione della stesura del PdG Po 2015, l'alterazione delle caratteristiche morfologiche dei corsi d'acqua, che è significativa per circa il 64 % dei corpi idrici fluviali, è emersa tra le criticità di maggior rilievo per il reticolo piemontese, i cui corpi idrici presentano una diffusa artificializzazione delle sponde e dell'alveo, opere trasversali, riduzione della fascia boscata perifluviale;
nel programma di misure sono inserite misure di riqualificazione morfologica riconducibili al miglioramento della vegetazione ed al ripristino della naturalità dell'alveo nel rispetto delle concomitanti esigenze di riduzione del rischio idraulico per abitati ed infrastrutture;

Premesso inoltre che
l'approvazione della Direttiva europea 2007/60/CE del 23 ottobre 2007, che istituisce un quadro comunitario per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvione, recepita dal d.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, richiede di individuare misure appropriate per coordinare l'applicazione delle direttive 2007/60/CE e 2000/60/CE mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni e a realizzare sinergie e vantaggi comuni;
con DPCM 27 ottobre 2016 è stato approvato il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico padano (PGRA), ai sensi della Direttiva europea 2007/60/CE, contenente tra l'altro misure di riqualificazione morfologica finalizzate all'obiettivo strategico "Assicurare maggiore spazio ai fiumi", coerenti con i contenuti e gli obiettivi della direttiva acque e del PdG Po e quindi aderenti alle caratteristiche "win-win" degli interventi integrati di cui all'art. 7, comma 2, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

con DGR n. 49-3650 del 28.03.2012 è stato approvato il Programma Generale di Gestione dei sedimenti-Stralcio torrenti Pellice e Chisone;
con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Protocollo 506/STA del 30.11.2016, è stato autorizzato l'impegno e l'accreditamento della complessiva somma di € 4.120.000,00 a favore dell'Autorità Distrettuale del fiume Po per il completamento degli interventi previsti nel Programma Generale di Gestione dei sedimenti (PGS) del torrente Pellice nella Città Metropolitana di Torino, che hanno assunto la valenza di misure "win-win" nei due piani distrettuali;
con DGR n.20-5834 del 27 ottobre 2017 è stato approvato lo schema di Convenzione attuativa tra l'Autorità Distrettuale del fiume Po, la Regione Piemonte e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po per la partecipazione alla progettazione, realizzazione e monitoraggio di un intervento integrato previsto nel PGRA e nel PdG Po sul torrente Pellice, individuato nel tratto compreso tra i Comuni di Bricherasio e Villafranca Piemonte.

Considerato che
il torrente Pellice è interessato da criticità di ordine morfologico lungo tutto il suo corso, ad eccezione della porzione localizzata in testata, evidenziate dai rilievi dell'indice IQM ed aggravate dall'alluvione del novembre 2016 che mettono in luce l'esigenza di operare interventi rispettosi degli obiettivi di tutela sanciti nella pianificazione che prediligano il ricorso ove possibile alle infrastrutture verdi, come richiamato nella Comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Infrastrutture verdi - rafforzare il capitale naturale in Europa" (COM (2013) 249 final), di cui gli interventi integrati "win-win" sono una tipologia,
il finanziamento ministeriale citato è dedicato ad interventi localizzati nella porzione di pianura, corrispondente al tratto "fasciato" ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico, e nello specifico ricadono nella porzione oggetto del Programma di gestione dei sedimenti. Tali interventi di risanamento dei corsi d'acqua acquisiscono una maggiore efficacia se inseriti in un contesto di area vasta corrispondente a porzioni significative di bacino idrografico,
il corpo idrico 04SS2N362PI che attraversa il Comune di Torre Pellice, monitorato in località Ponte Blancio e posto a monte del tratto "fasciato" ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico, ha una qualità delle acque che si attesta sul buono stato ecologico e chimico nel sessennio 2009-2014, ma presenta alterazioni degli aspetti idromorfologici dovuti alla presenza di pressioni significative quali prelievi idrici, in particolare idroelettrici, e alterazioni morfologiche ascrivibili alle modifiche della zona riparia che determinano lo scadimento dell'indice IQM al livello sufficiente in alcuni tratti del corpo idrico,
tra le misure di risanamento/mantenimento della qualità ambientale del corpo idrico previste nel PdG Po sono comprese la Realizzazione di interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela e riqualificazione degli ecosistemi e della biodiversità (KTM06-P4-b027), la Attivazione e attuazione dei contratti di fiume (KTM26-P5-a107) e la Tutela dei paesaggi fluviali attraverso azioni specifiche di integrazione con i Piani paesaggistici regionali e altri strumenti di pianificazione che concorrono a tutelare il paesaggio (KTM26-P5-a105).

Valutato che
è in corso il rifacimento del ponte della Bertenga, localizzato sul corpo idrico 04SS2N362PI del torrente Pellice in Comune di Torre Pellice;
la progettazione dell'intervento viene effettuata dalla Città Metropolitana di Torino e prevede sia il ripristino del ponte che gli interventi accessori di mitigazione degli impatti ambientali determinati dalla realizzazione dell'opera;
in attuazione del Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R recante *'Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)*' che prevede la destinazione di una quota non inferiore al cinque per cento dell'introito dei proventi relativi all'uso dell'acqua pubblica al finanziamento delle attività

regionali di attuazione del Piano di tutela delle acque, la Regione, in occasione dell'assestamento di bilancio, approvato dal Consiglio con legge regionale 22 novembre 2017, n. 18 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie", ha provveduto a stanziare euro 127 000,00 sul capitolo 289892/2017 per tale finalità;
l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possano stipulare convenzioni per disciplinare in collaborazione attività di interesse comune.

Tutto ciò considerato

si ritiene opportuno realizzare un intervento di riqualificazione della componente ambientale del torrente Pellice in corrispondenza del Comune di Torre Pellice, in attuazione delle pianificazioni vigenti in materia di tutela delle acque rappresentate dal PdG Po e dal PTA, che, in conformità con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di interventi integrati e di infrastrutture verdi, permetta:

- di integrare il quadro degli interventi già previsti nella porzione di pianura del torrente Pellice finanziati con del DEC Ministeriale ed individuati con DGR 20-5834 del 27 ottobre 2017,
- di migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico del ponte della Bertenga, in fase di rifacimento e concorrere al contempo alla riqualificazione del tratto di torrente.

L'intervento sarà realizzato con il concorso delle Amministrazioni territorialmente competenti e, nello specifico:

- la Regione - Settore Tutela delle Acque – sostiene finanziariamente l'intervento con la concessione di un contributo in conto capitale di 127.000,00 euro, impegnando la relativa spesa sul capitolo 289892/2017,
- la Città Metropolitana di Torino- Servizio Assistenza Tecnica Enti Locali - cura la progettazione delle opere,
- il Comune di Torre Pellice provvede alla fase realizzativa dell'intervento di riqualificazione, integrandolo con il progetto di rifacimento del ponte della Bertenga, per la realizzazione del quale ha la funzione di stazione appaltante.

Tutti i soggetti coinvolti si impegnano altresì di concerto a garantire la divulgazione dell'intervento, delle sue finalità e dei risultati raggiunti, organizzandola nell'ambito del processo partecipato del Contratto di fiume del bacino idrografico del torrente Pellice;
Per conseguire tali finalità Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Comune di Torre Pellice sottoscrivono un'apposita Convenzione il cui Schema è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso:

visto il d.lgs n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

vista la legge regionale n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*";

vista la legge regionale n. 14/2014 "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*" e s.m.i.

visto il d.lgs 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "*Bilancio di previsione finanziario 2017-2019*";

vista la legge regionale n. 7/2001 "*Ordinamento contabile della Regione Piemonte*" limitatamente agli articoli che non sono in contrasto con il decreto legislativo 118/2011;

vista la DGR n. 14-5068 del 22 maggio 2017 avente ad oggetto "*Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.*";

vista la legge regionale 22 novembre 2017, n. 18 "*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie*";

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.

preso atto della D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 di Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018;

dato atto che i pagamenti sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa della Regione;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

determina

- di approvare lo “Schema di Convenzione tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino ed il Comune di Torre Pellice finalizzata al finanziamento, alla progettazione e alla realizzazione di interventi di riqualificazione sul torrente Pellice nel territorio del Comune di Torre Pellice”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato n. 1)
- di assegnare al Comune di Torre Pellice, soggetto esecutore degli interventi, un contributo di 127.000,00 euro e di impegnare tale spesa, resa disponibile in seguito all’approvazione della Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18 "*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie*” e dedicata all’attuazione del Piano di Tutela delle Acque ai sensi del Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R, sul capitolo 289892/2017;

  Transazione elementare:
  Missione 09
  Programma 06
  Cofog 05.3
  Conto finanz. U.2.03.01.02.003
  Transaz. Unione Eur 8
  Ricorrente 4
  Perimetro sanitario 3

ll contributo sarà liquidato in una unica soluzione al Comune di Torre Pellice, compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione da parte del Comune stesso, come stabilito all’articolo 7 dello Schema di Convenzione allegato.

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal “Piano triennale di prevenzione della corruzione” approvato con D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 per il triennio 2016-2018 ed in applicazione della Legge 190/2012, è sottoposta al visto del Direttore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera D del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Paolo Mancin